



RASSEGNA STAMPA
Progetti nelle scuole nell'ultimo triennio
Febbraio 2025

AIUTARE CHI È IN DIFFICOLTÀ

Casa Emmaus: oltre mille studenti coinvolti in tre anni

La cooperativa sociale ha ampliato il proprio raggio d'azione, aprendosi al territorio e sviluppando numerosi progetti nelle scuole del Sulcis Iglesiente e in altre località, coinvolgendo attivamente il Terzo settore



(Foto: Instagram Casa Emmaus)

Dal 1987, la cooperativa sociale Casa Emmaus ha rappresentato un punto di riferimento per oltre diecimila persone in stato di bisogno, offrendo supporto a individui con disagio psichiatrico, dipendenze, disturbi alimentari, povertà estrema, migranti, detenuti, donne vittime di tratta e violenza, e minori. Negli ultimi anni, Casa Emmaus ha ampliato il proprio raggio d'azione, aprendosi al territorio e sviluppando numerosi progetti nelle scuole del Sulcis Iglesiente e in altre località, coinvolgendo attivamente il Terzo settore.

Oltre mille studenti coinvolti in tre anni

Negli ultimi tre anni, ben 1.105 studenti e decine di insegnanti di 12 scuole hanno partecipato alle iniziative promosse dalla cooperativa. Gli ambiti di intervento sono molteplici e toccano temi cruciali per la crescita e lo sviluppo della comunità.

I progetti. Finanziato dall'Agencia italiana per la cooperazione allo sviluppo, il progetto "Cooperazione: mettiamola in agenda! – giovani e territori per l'aiuto pubblico allo sviluppo sostenibile" ha coinvolto 240 studenti di tre scuole superiori, sensibilizzandoli sui temi della cittadinanza globale, della cooperazione internazionale e dell'Agenda Onu 2030. Attraverso percorsi di formazione, campagne di comunicazione e attività di coinvolgimento, i giovani sono stati chiamati a diventare promotori di cambiamento e di solidarietà globale.

Rivolto a 702 bambini di età compresa tra i 5 e i 10 anni, il progetto "Alimentazione", finanziato dall'Agencia per la coesione territoriale, si propone di contrastare il disagio psicosociale e favorire l'inclusione sociale attraverso attività educative e partecipative. Numerosi i partner coinvolti, tra cui scuole, comuni, associazioni culturali e istituti di ricerca.

Finanziato da Azzerò CO2 ed Enel Cuore, il progetto "Orto frutteto solidale diffuso" ha visto la piantumazione di 200 ulivi nella comunità di San Lorenzo, trasformando l'area in uno spazio di socializzazione e apprendimento. Grazie alla collaborazione con gli studenti dell'Istituto Agrario di Villamassargia, gli ospiti della comunità hanno potuto acquisire nuove competenze e condividere le proprie esperienze.

Tra gli altri progetti anche "Strategia - Educare insieme" e "Strategia Pnrr", finanziati rispettivamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dall'Agencia per la coesione territoriale, per rafforzare l'integrazione civica dei minori e a contrastare la povertà educativa attraverso attività pratiche, di sensibilizzazione e di valorizzazione del territorio.

Attraverso i suoi numerosi progetti e iniziative, Casa Emmaus continua a essere un punto di riferimento importante per la comunità, offrendo supporto a chi è in difficoltà e promuovendo valori importanti come la solidarietà, l'inclusione e la sostenibilità.

Casa Emmaus: in tre anni oltre mille studenti coinvolti nei vari progetti sociali

Tra le iniziative, quelle sull'educazione e prevenzione del disagio tra i più giovani

27 Febbraio 2025



Alcune delle attività portate avanti (foto Casa Emmaus)

Oltre mille studenti e decine di insegnanti coinvolti negli ultimi tre anni nei diversi progetti attivati dalla Cooperativa sociale Casa Emmaus nelle scuole, con l'obiettivo di formare i più giovani su diversi temi, tra cui quello relativo alla prevenzione del disagio e delle dipendenze.

«Lavoriamo per far crescere le abilità dei ragazzi, l'autostima – spiega Giovanna Grillo presidente Cooperativa sociale Casa Emmaus – in modo da prevenire il disagio giovanile ed eventuali disturbi correlati, che talvolta sfociano nelle dipendenze. Inoltre, cerchiamo di trovare il modo per accompagnare le famiglie, anche attraverso il coinvolgimento di figure territoriali, per poter creare sinergie educative».

I progetti nelle scuole – principalmente nel Sulcis Iglesiente ma non solo– si inseriscono nell'ambito di un'attività molto più ampia. In 37 anni di impegno sul campo, oltre 10mila persone coinvolte dalla Cooperativa tra operatori, volontari, e destinatari dei progetti: persone con disagi psichiatrici, dipendenze patologiche, disturbi dell'alimentazione e della nutrizione (Dan), in stato di estrema povertà, migranti, detenuti, donne vittime di tratta e di violenze, minori.

Tra i progetti portati avanti per i più giovani, quello su "Alimentazione", per il contrasto e l'esclusione sociale attraverso attività educative e partecipative, che ha coinvolto – in rete con diverse altre realtà del territorio – 702 bambini dai 5 ai 10 anni degli Istituti primari di Iglesias, Domusnovas, Musei e Villamassargia, che si trovano in condizioni di disagio psicosociale, a rischio di devianza o abbandono scolastico.

**Iglesias, i progetti di Casa****Emmaus: coinvolti in tre anni****oltre mille studenti e 12****scuole**

25 FEBBRAIO 2025 · 4 MINUTE READ

Una grande famiglia che in 37 anni di attività, e sino al 31 dicembre 2024, ha coinvolto a vario titolo oltre diecimila persone tra operatori, volontari e assistiti, prendendosi cura di coloro che si trovano in uno stato di grave difficoltà: individui con disagi psichiatrici, dipendenze patologiche, disturbi dell'alimentazione e della nutrizione (Dan), in stato di estrema povertà, migranti, detenuti, donne vittime di tratta e di violenze, minori.

La cooperativa sociale Casa Emmaus, però, da tempo si è aperta ulteriormente al territorio e propone numerosi progetti nelle scuole, principalmente nel Sulcis Iglesiente ma non solo, coinvolgendo molte altre realtà locali del Terzo settore. Negli ultimi tre anni le iniziative hanno visto protagonisti 1.105 studenti e decine di insegnanti di 12 scuole. Gli ambiti di intervento spaziano notevolmente.

“Cooperazione: mettiamola in agenda! – giovani e territori per l'aiuto pubblico allo sviluppo sostenibile” è il titolo di un progetto finanziato dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (capofila è Focsiv – Volontari nel mondo); nel triennio 2022-2024 ha coinvolto 240 studenti di tre scuole (48 dell'Istituto Pertini di Cagliari, 139 dell'Istituto Baudi di Vesme di Iglesias e 53 dell'Ipia di Iglesias). Si tratta di un'iniziativa concepita per rispondere alle sfide poste dai nazionalismi crescenti e dai conflitti che

minacciano la solidarietà internazionale e il progresso verso gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030. Il progetto ha un respiro nazionale e ha coinvolto 24 enti in 11 regioni italiane, mettendo al centro l'importanza della cittadinanza globale e della cooperazione internazionale per uno sviluppo sostenibile.

Le attività si sono concentrate su: percorsi di formazione, volti a promuovere una maggiore consapevolezza sui temi della cittadinanza globale e sul ruolo cruciale dell'aiuto pubblico allo sviluppo; campagne di comunicazione, pensate per sensibilizzare i cittadini sull'importanza della cooperazione internazionale e sul legame tra azione locale e obiettivi globali; coinvolgimento delle nuove generazioni, con l'obiettivo di attivare i giovani come promotori di cambiamento e di solidarietà globale, accrescendo il loro ruolo nelle dinamiche territoriali. Il lavoro svolto ha inoltre permesso di rafforzare il dialogo tra i territori e i vari livelli istituzionali, sottolineando l'importanza di un impegno civico e politico che tenga al centro la solidarietà e la cooperazione internazionale.

Il progetto "Alimentazione", finanziato dall'Agenzia per la coesione territoriale (capofila Casa Emmaus), nel triennio 2023-2025 ha visto protagonisti 702 bambini dai 5 ai 10 anni degli Istituti primari di Iglesias, Domusnovas, Musei e Villamassargia, che si trovano in condizioni di disagio psicosociale, a rischio di devianza o abbandono scolastico. L'iniziativa si propone di contrastare il disagio e favorire l'inclusione sociale, attraverso attività educative e partecipative. Numerosi i partner, oltre le scuole: i Comuni di Domusnovas, Iglesias e Musei, associazione culturale "Francesco Lamieri", Csc Carbonia Società Umanitaria, Centro iniziative culturali Arci Iglesias Aps, Federazione interprovinciale Coldiretti di Cagliari, Medio Campidano e Carbonia Iglesias, Istituto nazionale di Astrofisica – Inaf, cooperativa sociale "La Casa dei Ghighi". Tra le varie attività, per corsi di educazione digitale e approfondimenti nelle discipline Stem (scienze, tecnologie, ingegneria e matematica).

Si chiama "Orto frutteto solidale diffuso", invece, il progetto finanziato da Azzerò CO2 ed Enel Cuore (capofila Casa Emmaus). Si è svolto tra dicembre 2023 e novembre 2024. È nato con l'obiettivo di promuovere il benessere personale e sociale attraverso la creazione di un ambiente collaborativo e stimolante, dove il prendersi cura della natura diventa un'occasione di crescita e apprendimento. L'iniziativa ha visto la piantumazione di 200 ulivi nella comunità di San Lorenzo, che hanno trasformato l'area in uno spazio di socializzazione, responsabilità condivisa e sviluppo di nuove competenze. Preziosa la collaborazione con gli studenti dell'Istituto Agrario di Villamassargia, che hanno affiancato gli ospiti della comunità "San Lorenzo" in tutte le fasi del lavoro. Questa sinergia ha favorito uno scambio reciproco di conoscenze ed esperienze.

Casa Emmaus è capofila anche di "Strategia – Educare insieme", un progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno scolastico 2024-2025. I partner sono: Istituto "Fernando Meloni" di Domusnovas, Istituto "Pietro Allori" di Iglesias, associazione "Elda Mazzocchi Scarzella" di Domusnovas, TechLab4Kids Aps, Orto botanico di Cagliari, cooperativa sociale Killia. L'iniziativa punta a rafforzare l'integrazione civica dei minori di Iglesias e Domusnovas, attraverso attività pratiche e di sensibilizzazione su temi di rilevanza sociale (tra cui il contrasto al randagismo e la coltivazione di un orto medicinale).

L'Agenzia per la coesione territoriale ha finanziato per l'anno scolastico 2024-2025 il progetto "Strategia Pnrr", di cui Casa Emmaus è capofila. Avviato lo scorso 16 settembre, coinvolge numerosi partner: Aps TechLab4Kids, Aps Rete Donne Musei,

Comune di Domusnovas, Comune di Musei, Istituto comprensivo "C. Nivola", Istituto comprensivo statale, cooperativa sociale Le Api. Questo progetto è nato per contrastare la povertà educativa minorile, mirando a favorire il benessere complessivo e lo sviluppo armonico dei minori. I beneficiari, insieme ai loro familiari e insegnanti, stanno sviluppando competenze personali, relazionali e cognitive, con un focus particolare sullo studio e la valorizzazione del territorio. L'idea centrale è quella di ideare, progettare e promuovere un itinerario turistico-culturale dedicato alle famiglie, che metta in luce le risorse naturali, artistiche, architettoniche e culturali locali. I bambini impegnati attualmente sono 26, ma nelle prossime settimane verranno coinvolte altre sei classi.



Iglesias, i progetti di Casa Emmaus: coinvolti in tre anni oltre mille studenti e 12 scuole



Una grande famiglia che in 37 anni di attività, e sino al 31 dicembre 2024, ha coinvolto a vario titolo oltre diecimila persone tra operatori, volontari e assistiti, prendendosi cura di coloro che si trovano in uno stato di grave difficoltà: individui con disagi psichiatrici, dipendenze patologiche, disturbi dell'alimentazione e della nutrizione (Dan), in stato di estrema povertà, migranti, detenuti, donne vittime di tratta e di violenze, minori. La cooperativa sociale Casa Emmaus, però, da tempo si è aperta ulteriormente al territorio e propone numerosi progetti nelle scuole, principalmente nel Sulcis Iglesiente ma non solo, coinvolgendo molte altre realtà locali del Terzo settore. Negli ultimi tre anni le iniziative hanno visto protagonisti 1.105 studenti e decine di insegnanti di 12 scuole. Gli ambiti di intervento spaziano notevolmente.

“Cooperazione: mettiamola in agenda! – giovani e territori per l'aiuto pubblico allo sviluppo sostenibile” è il titolo di un progetto finanziato dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (capofila è Focsiv – Volontari nel mondo); nel triennio 2022-2024 ha coinvolto 240 studenti di tre scuole (48 dell'Istituto Pertini di Cagliari, 139 dell'Istituto Baudi di Vesme di Iglesias e 53 dell'Ipia di Iglesias). Si tratta di un'iniziativa concepita per rispondere alle sfide poste dai nazionalismi crescenti e dai conflitti che minacciano la solidarietà internazionale e il progresso verso gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030. Il progetto ha un respiro nazionale e ha coinvolto 24 enti in 11 regioni italiane, mettendo al centro l'importanza della cittadinanza globale e della cooperazione internazionale per uno sviluppo sostenibile.

Le attività si sono concentrate su: percorsi di formazione, volti a promuovere una maggiore consapevolezza sui temi della cittadinanza globale e sul ruolo cruciale dell'aiuto pubblico allo sviluppo; campagne di comunicazione, pensate per sensibilizzare i cittadini sull'importanza della cooperazione internazionale e sul legame tra azione locale e obiettivi globali; coinvolgimento delle nuove generazioni, con l'obiettivo di attivare i giovani come promotori di cambiamento e di solidarietà globale, accrescendo il loro ruolo nelle dinamiche territoriali. Il lavoro svolto ha inoltre permesso di rafforzare il dialogo tra i territori e i vari livelli istituzionali, sottolineando l'importanza di un impegno civico e politico che tenga al centro la solidarietà e la cooperazione internazionale.

Il progetto “Alimentazione”, finanziato dall'Agenzia per la coesione territoriale (capofila Casa Emmaus), nel triennio 2023-2025 ha visto protagonisti 702 bambini dai 5 ai 10 anni degli Istituti primari di Iglesias, Domusnovas, Musei e Villamassargia, che si trovano in condizioni di disagio psicosociale, a rischio di devianza o abbandono scolastico. L'iniziativa si propone di contrastare il disagio e favorire l'inclusione sociale, attraverso attività educative e partecipative. Numerosi i partner, oltre le scuole: i Comuni di Domusnovas, Iglesias e Musei, associazione culturale “Francesco Lamieri”, Csc Carbonia Società Umanitaria, Centro iniziative culturali Arci Iglesias Aps,

Federazione interprovinciale Coldiretti di Cagliari, Medio Campidano e Carbonia Iglesias, Istituto nazionale di Astrofisica – Inaf, cooperativa sociale “La Casa dei Ghigi”. Tra le varie attività, per corsi di educazione digitale e approfondimenti nelle discipline Stem (scienze, tecnologie, ingegneria e matematica).

Si chiama “Orto frutteto solidale diffuso”, invece, il progetto finanziato da Azzero CO2 ed Enel Cuore (capofila Casa Emmaus). Si è svolto tra dicembre 2023 e novembre 2024. È nato con l’obiettivo di promuovere il benessere personale e sociale attraverso la creazione di un ambiente collaborativo e stimolante, dove il prendersi cura della natura diventa un’occasione di crescita e apprendimento. L’iniziativa ha visto la piantumazione di 200 ulivi nella comunità di San Lorenzo, che hanno trasformato l’area in uno spazio di socializzazione, responsabilità condivisa e sviluppo di nuove competenze. Preziosa la collaborazione con gli studenti dell’Istituto Agrario di Villamassargia, che hanno affiancato gli ospiti della comunità “San Lorenzo” in tutte le fasi del lavoro. Questa sinergia ha favorito uno scambio reciproco di conoscenze ed esperienze.

Casa Emmaus è capofila anche di “Strategia – Educare insieme”, un progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno scolastico 2024-2025. I partner sono: Istituto “Fernando Meloni” di Domusnovas, Istituto “Pietro Allori” di Iglesias, associazione “Elda Mazzocchi Scarzella” di Domusnovas, TechLab4Kids Aps, Orto botanico di Cagliari, cooperativa sociale Killia. L’iniziativa punta a rafforzare l’integrazione civica dei minori di Iglesias e Domusnovas, attraverso attività pratiche e di sensibilizzazione su temi di rilevanza sociale (tra cui il contrasto al randagismo e la coltivazione di un orto medicinale).

L’Agenzia per la coesione territoriale ha finanziato per l’anno scolastico 2024-2025 il progetto “Strategia Pnrr”, di cui Casa Emmaus è capofila. Avviato lo scorso 16 settembre, coinvolge numerosi partner: Aps TechLab4Kids, Aps Rete Donne Musei, Comune di Domusnovas, Comune di Musei, Istituto comprensivo “C. Nivola”, Istituto comprensivo statale, cooperativa sociale Le Api. Questo progetto è nato per contrastare la povertà educativa minorile, mirando a favorire il benessere complessivo e lo sviluppo armonico dei minori. I beneficiari, insieme ai loro familiari e insegnanti, stanno sviluppando competenze personali, relazionali e cognitive, con un focus particolare sullo studio e la valorizzazione del territorio. L’idea centrale è quella di ideare, progettare e promuovere un itinerario turistico-culturale dedicato alle famiglie, che metta in luce le risorse naturali, artistiche, architettoniche e culturali locali. I bambini impegnati attualmente sono 26, ma nelle prossime settimane verranno coinvolte altre sei classi.

Iglesias

Casa Emmaus: progetti con le scuole

Un impegno che dura da 37 anni grazie alla partecipazione e al coinvolgimento di più di diecimila persone tra volontari, operatori e assistiti, con lo scopo di fornire un aiuto concreto a chi si trova in situazioni di difficoltà a causa di dipendenze, povertà, marginalità sociale e disturbi alimentari. Senza dimenticare l'accoglienza per migranti e richiedenti asilo, il reinserimento degli ex detenuti ed il sostegno nei confronti delle donne e dei minori vittime di violenza.

La cooperativa sociale Casa Emmaus di Iglesias presenta un bilancio del suo impegno nell'ambito della solidarietà e i progetti attualmente attivi grazie alla collaborazione con numerose realtà locali istituzionali e della società civile, con associazioni del terzo settore e con il mondo della scuola.

In particolare, i progetti portati avanti insieme alle scuole negli ultimi 3 anni, hanno coinvolto oltre mille studenti, con iniziative di respiro nazionale nell'ambito dell'educazione alimentare, della cittadinanza attiva e del contrasto alla dispersione scolastica.

Oltre a questo, la sinergia con le scuole ha abbracciato l'educazione digitale, la sostenibilità ambientale, lo studio e la valorizzazione del territorio. (j. c.)